

Esito delle analisi dell'Arpascal dopo l'incendio a Corigliano Rossano

Il maxi rogo non ha inquinato l'aria

In fiamme un capannone carico di materiali in plastica per la casa

Benigno Lepera
CORIGLIANO ROSSANO

Il fumo intenso sprigionatosi dalla combustione dei materiali plastici contenuti nel capannone di contrada Sant'Irene (attualmente sequestrato dalla Procura di Castrovillari) che ha preso fuoco all'alba dello scorso 11 agosto e che ha interessato l'ambiente aereo attorno alla struttura, ma anche quella limitrofa fino alla contrada Piragineti, non avrebbe creato criticità alla qualità dell'aria.

Ciò verrebbe confermato dai risultati del Dipartimento dell'Aria dell'Arpascal di Cosenza che dal pomeriggio del

lo stesso giorno in cui si è verificato l'evento ha effettuato i dovuti rilievi attraverso l'apposita struttura mobile.

Si tratta di dati che ancora non sono stati diramati dal Comune, che aveva raccomandato ai cittadini delle contrade interessate di evitare di respirare l'aria proveniente dai roghi, anche se sembra che il dirigente del settore interessato, ieri stesso, dopo la festività di Ferragosto, abbia chiesto all'Arpascal l'esito degli esami. I risultati, a quanto sembra, secondo quanto anticipato al comune, sarebbero negativi. Al momento l'Arpascal avrebbe trasmesso, nella mattinata di ie-

Focus

● La Procura della Repubblica di Castrovillari, che ha aperto un fascicolo così come vuole la prassi in questi casi, ha disposto tuttavia il sequestro dell'intero immobile, sia il settore dove si è sviluppato l'incendio, sia quello attiguo dove operava l'esercizio commerciale per la vendita di generi alimentari. Per questo motivo sarebbe prematuro formulare ipotesi sulle cause dell'incendio. Se ne saprà di più quando gli investigatori avranno certezze.

ri, l'esito degli esami effettuati alla Prefettura di Cosenza che ne aveva chiesto l'effettuazione di fronte alla densa nuvola nera che aveva invaso i luoghi interessati dove la coltre di fumo è stata alimentata per più giorni dai focolai latenti presenti nel capannone dell'esercizio commerciale per materiali di plastica per la casa. Questo stato di cose e la precarietà della struttura compromessa dalle lunghe lingue di fuoco (parte della copertura era crollata) al momento non hanno consentito agli investigatori dell'Arma ed agli stessi Vigili del fuoco di completare le indagini sulle cause del disastroso evento. ◀